

# Piemontesi nel Mondo

n. 9 - 19 ottobre 2018

Guidato da Claudio Curelli, con nonno alessandrino ed un'esperienza di due anni a Diano d'Alba, all'Arvangia

## Un "Comites" dinamico in Cile

Successo dei progetti "Bussola": il vademecum per italiani e la comunicazione di "Radio Perché"

Cileno di nascita, discendente di una famiglia di piemontesi dell'Alessandrino, per due anni ha vissuto nel Cuneese. Nel 2008 vinse infatti la borsa di studio "Nidi di Rondine" presso l'Associazione Arvangia, in collaborazione con la Regione Piemonte, vivendo a Diano d'Alba fino al 2010. Da allora, ha intensificato le sue visite in Italia ed in Piemonte, terra d'origine dei suoi avi. Si tratta di Claudio Curelli, 41 anni, presidente del "Comites", Comitato cileno per gli italiani all'estero, che ha recentemente fatto visita al Palazzo della Regione Piemonte. Laureato in ingegneria all'Università Cattolica di Valparaiso, Curelli nacque a Puerto Montt il 1° settembre 1977, città capoluogo della X Regione "De Los Lagos" (dei laghi), ma ha sempre vissuto nella capitale Santiago del Cile, frequentando la scuola secondaria dell'Istituto Nacional, la più antica scuola del paese.

«Mio nonno Biagio nacque nel 1901 a Rivalta Bormida ("Arvauta", in piemontese), nell'Alessandrino - spiega Curelli -. Arrivò in Cile nel 1918, passando da Buenos Aires, dove si stabilirono i suoi genitori. Si occupò di commercio, com'era comune tra molti italiani a Santiago, e sposò in Cile Maria Pincetti Conti, originaria di Sestri Levante, in Liguria. Nacquero mia zia Alda e mio padre Armando». Contemporaneamente allo sviluppo dell'attività professionale, quale agente immobiliare, Curelli si è impegnato sin da giovane nel direttivo della sezione cilena



dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, per poi candidarsi al "Comites" nel 2015, quando diventò, a 37 anni, il presidente più giovane dei "Comites" (organismi istituzionali) di tutto il mondo.

«Il nostro "Comites" si è impegnato in questi anni per dare un forte segnale di presenza, mantenendo costanti rapporti con le istituzioni italiane in Cile - spiega il presidente Curelli -. Dall'insediamento del maggio 2015 abbiamo svolto ben 31 assemblee plenarie ed emesso altrettanti pareri obbligatori previsti dalla legge in favore di enti italiani operanti in Cile, soprattutto nel settore dell'insegnamento della lingua italiana ai bambini e dell'assistenza sociale, attività che ricevono fondi ministeriali. Grande importanza abbiamo dato alla comunicazione, grazie al sostegno del Maeci, il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Il nostro "Comites" ha vinto tre bandi per accedere a fondi per progetti volti all'inserimento dei nuovi flussi migratori italiani. Questo ha consentito di sviluppare i nostri



Il presidente del "Comites" degli italiani in Cile, Claudio Curelli, al palazzo della Regione Piemonte. Sopra, con il direttore di "Radio Perché", Marco Maria Scotti Saccucci

progetti "Bussola": il "Vademecum per gli italiani che vengono in Cile" e "Radio Perché": la radio italiana in Cile, diretta dal giornalista Marco Maria Scotti Saccucci. Entrambi i progetti stanno registrando un grande successo».

Dal 2013 Curelli ha fatto parte, con diversi incarichi (segretario, presidente e ora vice presidente) della sezione cilena dell'Associazione Piemontesi nel Mondo: «In questi cinque anni, con la presidente Anna Maria Barbera ed il direttivo, abbiamo fatto ripartire le attività dell'Associazione e la presenza piemontese all'interno della comunità italiana in Cile. Ci siamo accreditati all'albo consolare, pubblicando puntualmente la relazione annuale ed ottenendo dalle autorità cilene il riconoscimento legale di associazione di diritto privato».

Il presidente del "Comites" sottolinea infine con orgoglio che «sul piano operativo, la sezione dei Piemontesi nel Mondo ha consolidato l'appuntamento annuale del pranzo piemontese, che vede sempre circa 200 partecipanti, il cui ricavato viene destinato ad opere di beneficenza: la più nota è la Merenda di Natale, organizzata dall'associazione alla "Casa Italiana", opera benefica che dal 19-23 si occupa di prendersi cura degli anziani».

Renato Dutto

Appello lanciato dall'Associazione Piemontesi nel Mondo, che ricerca foto e racconti dai cinque continenti

## Nell'estate 2019 una mostra sui monumenti

Appello dell'Associazione Piemontesi nel Mondo per richiedere collaborazione nella raccolta di fotografie, immagini, descrizioni, racconti sui monumenti che ornano tante piazze e angoli di città e paesi dei cinque continenti, ispirati dalle esperienze di emigrazione e di gemellaggio.

Lo scopo è di realizzare una mostra da presentare nel mese di luglio 2019, con la produzione di supporti multimediali che saranno messi a disposizione di tutti. «Nel luglio 2019 si compirà il 45° anniversario dall'inaugurazione del monumento "Ai Piemontesi nel mondo" di San Pietro Val Lemina, nel Torinese - spiegano Michele Colombino, presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, e la vice Luciana Genero -. Un'iniziativa celebrativa della ricorrenza di questo monu-



Il monumento di San Pietro Val Lemina, che nel luglio 2019 compirà i 45 anni, e, nel riquadro, il logo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo

mento simbolo dell'emigrazione piemontese, inaugurato nel luglio 1974 e divenuto "cuore pulsante" di tante visite e di tanti commossi omaggi al movimento associativo piemontese nel mondo e alle infinite radici ed intrecci che

Appello dell'Associazione Piemontesi nel mondo per raccogliere foto sui monumenti ispirati alle esperienze di emigrazione e di gemellaggio

da li si diramano».

L'iniziativa è rivolta a monumenti grandi e piccoli, realizzati da Amministrazioni comunali oppure da associazioni, circoli o privati. «Attorno a questi monumenti - aggiungono Colombino e Genero - ancora oggi si coagulano ricordi, celebrazioni, ricorrenze, anniversari e che rappresentano e testimoniano la fierezza del passato e la volontà di lasciare impronte concrete e tangibili nello scorrere del tempo e delle generazioni. Molti di questi monumenti sono da noi conosciuti, perché l'Associazione Piemontesi nel Mondo era presente al momento della loro inaugurazione o in momenti successivi. Altri sono meno noti e vorremmo ora farli emergere all'attenzione».

Per le segnalazioni, scrivere alla mail ufficio.stampa@piemontesinelmondo.org (ren. dut.)



In ottobre presentato un libro su Costantino Nigra

## Per i Piemontesi a Roma novembre ricco di iniziative

Successo, sabato 13 ottobre a Roma, della presentazione del libro "Costantino Nigra. L'agente segreto del Risorgimento", organizzata dall'associazione Piemontesi a Roma in occasione del 190° anniversario della nascita (avvenuta a Villa Castelnuovo, ora Castelnuovo Nigra, in Canavese) del celebre poeta, filologo, diplomatico e politico italiano, alla presenza dell'autrice Franca Porciani, degli storici Carlo Piola Caselli e Maria Gabriella Pasqualini (analista d'intelligence ed esperta dei servizi segreti italiani) e dell'ambasciatore Massimo Spinetti, moderati da Enrico Morbelli, presidente dell'associazione.



La copertina del libro presentato a Roma

Ampio il calendario degli eventi in programma nel mese di novembre nella capitale: **domenica 4**, alle ore 10,30, nella sede di via Ulisse Aldovrandi 16 a Roma, conferenza di Domenico Fisichella sul "Centenario della Vittoria" (in collaborazione con il circolo Rex, presieduto da Domenico Giglio, marito della socia Maria Antonietta Castagnola); **mercoledì 7 e giovedì 8**, dalle ore 11 alle 19, all'hotel Santa Chiara (alle spalle del Pantheon), mercatino della solidarietà a favore dell'associazione Casa rifugio Sant'Anna, creata da socio don Vittorio Bernardi; **domenica 11**, alle 10,30, nella sede, conferenza di Roberto Falaschi su "Politica e geopolitica" (con il Circolo Rex); **giovedì 15 novembre**, alle 18, nella Sala Einaudi di Confedilizia, in via Borgognona 47 a Roma, conferenza sulla storia della massoneria in Italia di Aldo A. Mola, direttore scientifico dell'Associazione Studi Storici Giovanni Giolitti di Cavour; **venerdì 16**, alle 21, nella chiesa Nuova di corso Vittorio Emanuele II, don Maurizio Botta, biellese e padre filippino, parlerà sul tema della "Paura". Il vasto calendario di appuntamenti prosegue **sabato 17**, alla Biblioteca del Senato, con un convegno su Giuseppe Saragat a 120 anni dalla nascita organizzato con l'associazione dei sardi (la famiglia di Saragat proveniva dalla Sardegna; il cognome originario era Saragatu) e **domenica 18**, alle 10,30, in sede, conferenza di Pier Franco Quaglieni su "Giovannino Guareschi: un grande patriota, un grande scrittore" (con il Circolo Rex); **martedì 20**, alle 18, in sede (Sala Roma): presentazione di "Grand'Italia", il nuovo libro di Pier Franco Quaglieni, con Mattias Feltri, Valter Vecelio e Salvatore Sfrecola. Brindisi con bianco frizzante piemontese. Gran finale dell'attività mensile **sabato 24 novembre**, alle 20, al Crown Hotel sull'Aurelia Antica, con il "Bagna Cauda Day", in contemporanea con 200 ristoranti di tutto il mondo. Il tradizionale "omaggio alla Bagna" da parte dell'associazione Piemontesi a Roma vedrà lo chef Vito Nolè di Calosso ai fornelli e, sulla tavola, i vini pregiati dell'Associazione produttori Crota d Calos. (r.d)

## Pronto il "Rapporto Italiani nel Mondo 2018"

La presentazione della diciottesima edizione del "Rapporto Italiani nel mondo", a cura della Fondazione Migrantes, si svolgerà mercoledì 24 ottobre a Roma, all'Auditorium "V. Bachelet" del The Church Palace, in via Aurelia 481. Il Rapporto è l'unica pubblicazione, edita in Italia, che, si legge nell'annuncio della Fondazione Migrantes, «studia la mobilità degli italiani e rappresenta un ulteriore segno dell'impegno della Chiesa italiana per l'emigrazione. Sono, infatti, circa 500 i sacerdoti italiani al fianco dei nostri connazionali che vivono all'estero insieme alle religiose, ai religiosi e ai laici impegnati perché evangelizzazione e promozione umana continuino a essere binomio inscindibile anche nel sevizio degli emigrati».

Info: [www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)

